

# GR\_GERICHTE ZK1 2021 106 vom 20. Juni 2023

GR Gerichte, 2023-06-20, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/gr\\_gerichte\\_ZK1\\_2021\\_106](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/gr_gerichte_ZK1_2021_106)

FR: GR\_GERICHTE ZK1 2021 106 du 20 juin 2023

IT: GR\_GERICHTE ZK1 2021 106 del 20 giugno 2023

## Regeste

provvedimenti cautelari | Personenrecht

## Erwägungen

### E. 4

/ 10 giuridico errato, ma quest'ultimo adempie tutte le condizioni formali del mezzo di impugnazione corretto, il tribunale può procedere ad una conversione del rimedio giuridico in quello corretto (TF 5A\_221/2018 del 4.6.2018 consid. 3.3.1; TC GR ZK2 19 77 del 19.12.2019 consid. 1.3; ZK1 18 34 del 9.9.2019 consid. 2.2 e riferimenti ivi citati; PTC 2022 5 consid. 2.1). Nel caso in esame valendo, giusta gli artt. 311 e 321 CPC, per l'appello e il reclamo le medesime regole riguardo i termini e i requisiti di forma, il presente reclamo può essere convertito in appello. 1.4. L'appello, scritto e motivato, deve essere proposto al Tribunale cantonale dei Grigioni, quale autorità giudiziaria superiore ai sensi dell'art. 7 cpv. 1 Legge d'applicazione del Codice di diritto processuale civile svizzero del 16 giugno 2010 (LACPC; CSC 320.100), entro dieci giorni dalla notificazione della decisione motivata (art. 311 cpv. 1 in combinato disposto con l'art. 314 cpv. 1 CPC), come in concreto. Competente in seno al Tribunale cantonale è la Prima Camera civile (art. 6 cpv. 1 lett. a Ordinanza sull'organizzazione del Tribunale cantonale del 14 dicembre 2010 [OOTC; CSC 173.100]). 1.5. Dal profilo formale i resistenti contestano la competenza del giudice di prime cure a statuire sul presente gravame, come già esposto dinanzi all'istanza precedente. Secondo i resistenti, non essendo i reclamanti domiciliati a H.\_\_\_\_\_, bensì in J.\_\_\_\_\_, il provvedimento relativo al petito n. 2 dovrebbe essere eseguito in J.\_\_\_\_\_ (act. A.2, 5). Inoltre i resistenti ritengono che in applicazione dell'art. 13 cpv. 1 lett. a CPC per l'emanazione di provvedimenti cautelari sarebbe imperativo il foro competente per la causa principale, qui un'azione ex art. 28b CC, la cui competenza verrebbe delimitata dall'art. 20 cpv. 1 lett. a CPC al giudice del domicilio delle parti (act. A.2, 6). Non essendo le parti domiciliate nella regione K.\_\_\_\_\_, difetterebbe qui la competenza del giudice di prime cure (act. A.2, 6). A tal proposito, il giudice di prime cure ha ritenuto che la sua competenza fosse in concreto data sulla base dell'art. 10 LDIP (act. B.5 consid. 6 segg.). 1.6. È pacifico che la presente vertenza riveste carattere internazionale essendo i reclamanti domiciliati negli J.\_\_\_\_\_ e i resistenti in Svizzera. Il competente foro per dirimere la vertenza è pertanto da stabilire in base alle norme di diritto internazionale privato e non secondo quelle di diritto nazionale. Giusta l'art. 1 cpv. 2 LDIP (RS 291) i trattati internazionali prevalgono su quest'ultima. Nel caso di specie trova pertanto applicazione la LDIP, posto come fra la Svizzera e gli Stati Uniti non vigono trattati bilaterali o multilaterali in materia.

### E. 5

/ 10 1.7. Giusta l'art. 10 LDIP sono competenti a prendere provvedimenti cautelari: i tribunali e le autorità svizzeri competenti nel merito (lett. a); oppure i tribunali e le autorità

svizzeri del luogo in cui dev'essere eseguito il provvedimento (lett. b). La competenza del giudice svizzero per statuire su azioni a protezione della personalità è regolata dalle norme di diritto internazionale privato relative agli atti illeciti (art. 33 cpv. 2 LDIP), segnatamente dall'art. 129 LDIP (Jolanta Kren Kostkiewicz, IPRG/LugÜ, Orell Füssli Kommentar, 2<sup>a</sup> ed., Zurigo 2019, n. 6 ad art. 33 LDIP; Rodrigo Rodriguez/Melanie Krüsi/Robert Umbricht, in: Grolimund/Loacker/Schnyder [edit.], Basler Kommentar, Internationales Privatrecht, 4a ed., Basilea 2021, n. 6 ad art. 129 LDIP). Tale disposizione prevede – fra l'altro – la competenza dei tribunali svizzeri del luogo dell'atto o dell'evento (cpv. 1). Il luogo dell'atto è quello dove l'attività illecita si è realizzata, il luogo dove si è verificato l'evento all'origine del danno e il luogo del fatto generatore (DTF 131 III 153 consid. 6.1 seg.). Detto in altre parole, ad eccezione di semplici atti preparatori, qualsiasi luogo in cui si sia verificato un evento in nesso causale con il risultato può essere considerato luogo dell'atto (DTF 131 III 153 consid. 6.1 seg.).

1.8. Nella fattispecie, i reclamanti chiedono di vietare ai resistenti l'accesso al perimetro dell'abitazione degli istanti situata in via I.\_\_\_\_\_, particella n. G.\_\_\_\_\_ Registro fondiario di H.\_\_\_\_\_ e l'avvicinamento a meno di 50 m e/o di interagire in qualsiasi modo (personalmente, per telefono o per via elettronica) con i reclamanti (cfr. supra lett. B). Secondo quanto esposto negli allegati di causa gli unici episodi menzionati dalle parti sono quelli del 24 ottobre 2020 e del 2 novembre 2020, entrambi avvenuti nei pressi della citata abitazione, sicché il luogo dell'atto qui è H.\_\_\_\_\_. Dal profilo internazionale l'azione poteva dunque essere promossa davanti al tribunale svizzero del luogo dell'atto, la competenza del Tribunale regionale Maloja era pertanto data.

2. Nel proprio giudizio, dopo aver esposto in modo cronologico i fatti, il giudice unico ha ricordato i principi per l'emanazione di provvedimenti cautelari, ritenendoli dati nella fattispecie in esame (act. B.5 consid. 7 segg.). Più nel dettaglio secondo l'istanza inferiore, stando a quanto versato agli atti, i reclamanti non avrebbero reso verosimile la minaccia di lesione della personalità e il pregiudizio difficilmente riparabile (act. B.5 consid. 7.3.2. segg.). I reclamanti non avrebbero infatti presentato alcuna prova in merito a quanto da loro dichiarato riguardo agli episodi del 24 ottobre 2020 e del 2 novembre 2020, né allegato con sufficiente precisione i fatti su cui poggiano le loro pretese (act. B.5 consid. 7.3.2. segg.). Assodato che la lesione o minaccia della personalità dei reclamanti non è stata resa verosimile, il

## **E. 6**

/ 10 giudice di prime cure ha respinto l'istanza del 9 novembre 2020 (act. B.5 consid. 7.3.5. segg.).

3. I reclamanti lamentano un accertamento manifestamente errato dei fatti (act. A.1, C.1). Il giudice di prime cure avrebbe trascurato senza fondati motivi la documentazione della Polizia Cantonale dei Grigioni (n. proc. GR 2020 10 1898), mezzo di prova di rilevanza essenziale per il giudizio, di cui i reclamanti avevano chiesto l'edizione in prima sede (act. A.1, A.4.2; act. A.1, C.2.1 segg.). A causa di ciò il giudice di prime cure sarebbe dunque erroneamente giunto alla conclusione che i reclamanti non avrebbero reso verosimile gli episodi del 24 ottobre 2020 e del 2 novembre 2020, dichiarando nel contempo priva d'oggetto la richiesta relativa alla prestazione di una garanzia di almeno CHF 25'000.00 (act. A.1, C.2.1 seg.). In questa sede, i reclamanti chiedono nuovamente l'edizione della documentazione della polizia cantonale dei Grigioni numero di procedimento GR 2020 10 1898 (act. A.1, B.3). Dal canto loro i resistenti ritengono in sostanza che il provvedimento domandato non sarebbe sostanziato da basi né fattuali, né giuridiche e non potrebbe neppure essere eseguibile materialmente, avendo i resistenti un'abitazione a pochi metri di distanza dall'edificio oggetto della vertenza e dovendo così

transitare su via I. \_\_\_\_\_ a H. \_\_\_\_\_ a circa 30 m dall'edificio in questione (act. A.2, 7). Secondo i resistenti il giudice di prime cure si sarebbe espresso riguardo alla documentazione della Polizia cantonale dei Grigioni, sicché la tesi dei reclamanti secondo cui egli avrebbe trascurato tale mezzo di prova sarebbe infondata (act. A.2, 13). A tal proposito, i resistenti sostengono inoltre che l'edizione di tale documentazione non sarebbe conforme a quanto previsto dall'art. 254 cpv. 2 CPC, dilungando notevolmente la procedura sommaria (act. A.2, 14 seg.). 3.1. A tal proposito, si osserva anzitutto che giusta l'art. 261 cpv. 1 CPC se l'istante rende verosimile che un suo diritto è leso o minacciato di esserlo, e la lesione è tale da arrecargli un pregiudizio difficilmente riparabile, il giudice ordina i necessari provvedimenti cautelari. Un provvedimento cautelare entra in linea di conto anche quando il richiedente non è ancora titolare del diritto materiale che vuole salvaguardare. Nell'ambito dei provvedimenti cautelari è infatti sufficiente che la parte richiedente renda verosimile la sussistenza di una pretesa materiale da tutelare. In altre parole, egli è dunque tenuto a rendere verosimile la legittimità della sua domanda principale. La verosimiglianza è una nozione giuridica indeterminata che lascia al giudice un ampio margine di apprezzamento. La nozione stessa implica un pronostico, per cui è data anche allorquando si debba contare con la possibilità di un'erronea supposizione. Un fatto è reso verosimile laddove il

#### **E. 6.1**

La tassa di giustizia per la procedura d'appello è fissata in CHF 3'000.00 (art. 105 cpv. 1 CPC; art. 9 cpv. 1 OECC) ed è posta in solido a carico dei reclamanti in quanto integralmente soccombenti (art. 106 cpv. 1 CPC).

#### **E. 6.2**

Si rammenta che il Tribunale cantonale stabilisce d'ufficio e discrezionalmente le ripetibili, ove le medesime siano state protestate (art. 105 cpv. 2 e art. 96 CPC; art. 2 cpv. 1 OOA; DTF 139 III 334 consid. 4.3). I resistenti hanno protestato le ripetibili nella propria risposta del 30 luglio 2021 (act. A.2 petito 5), senza presentare tuttavia una nota spese. Si rileva infine che le tariffe orarie da essi pattuite con i patrocinatori nell'accordo sull'onorario inoltrato (act. G.6; act. TR VI.6) eccedono il limite riconoscibile nel rispetto delle normative cantonali applicabili (cfr. segnatamente art. 3 cpv. 1 OOA). In concreto, tenuto conto del dispendio causato loro in questa sede e della complessità del caso, si ritiene

#### **E. 7**

/ 10 giudice, basandosi su elementi oggettivi, ha l'impressione che esso si sia prodotto, senza escludere la possibilità che quel fatto si sia svolto altrimenti (Francesco Trezzini, in: Trezzini/Fornara/Cocchi/Bernasconi/Verda Chiocchetti [edit.], Commentario pratico al Codice di diritto processuale civile svizzero, vol. 2, 2a ed., Lugano 2017, n. 20 ad art. 261 CPC; Andreas Güngerich, Berner Kommentar Schweizerische Zivilprozessordnung, vol. 2, Berna 2012, n. 14 segg. ad art. 261 ZPO; Thomas Sprecher, in: Spühler/Tenchio/Infanger [edit.], Basler Kommentar Schweizerische Zivilprozessordnung, 3a ed., Basilea 2017, n. 15 ad art. 261 ZPO e riferimenti ivi citati). 3.2. Sul piano processuale occorre ricordare che per i provvedimenti cautelari è applicabile la procedura sommaria (art. 248 lett. d CPC). Nelle cause sottoposte a tale procedura il giudice esamina sommariamente il fondamento giuridico della pretesa ed emette una decisione provvisoria che non regola definitivamente la situazione giuridica delle parti (Trezzini, op. cit., n. 8 ad art. 254 CPC). Secondo l'art. 254 cpv. 1 CPC relativo alla procedura sommaria, la prova dev'essere addotta mediante documenti (artt. 177-180 CPC). Sono ammessi altri mezzi di prova soltanto se: non

ritardano considerevolmente il corso della procedura (lett. a), lo scopo del procedimento lo richiede (lett. b), oppure il giudice deve accertare d'ufficio i fatti (lett. c). Per quanto riguarda le forme di produzione di documenti (art. 254 cpv. 1 CPC), non si tratta qui né di edizione di documenti, né di richiamo d'incarti (art. 160 CPC), perché non tornano qui applicabili queste forme di collaborazione della controparte o di terzi all'amministrazione del mezzo di prova chiamato "documenti" (artt. 177-180 CPC). Stante l'esigenza di celerità che caratterizza la procedura sommaria, entra qui in gioco soltanto la produzione di quei documenti a cura delle stesse parti in causa ("Realproduktion"), siccome per sua natura essa riveste un carattere immediatamente disponibile, mentre le altre forme no (DTF 138 III 636 consid. 4.3 segg.; Stephan Mazan, in: Spühler/Tenchio/Infanger [edit.], Basler Kommentar Schweizerische Zivilprozessordnung, 3a ed., Basilea 2017, n. 2 ad art. 254 CPC; Trezzini, op. cit., n. 14 ad art. 254 CPC; Ingrid Jent-Sørensen, in: Oberhammer/Domej/Haas [edit.], Kurzkomentar ZPO, 3a ed., Basilea 2021, n. 2 ad art. 254 CPC). 3.3. Nella fattispecie, quale mezzo di prova alla base dei fatti allegati con istanza del 9 novembre 2020, i reclamanti hanno chiesto l'edizione della "Documentazione della Polizia Cantonale dei Grigioni numero di procedimento GR 2020 10 1898" (act. TR.I.1, C.6). La domanda di adozione di provvedimenti cautelari ex art. 28b CPC in esame è una causa sottoposta alla procedura sommaria, nella

#### **E. 8**

/ 10 quale: l'istante deve rendere verosimili i fatti allegati, il giudice esamina sommariamente il fondamento giuridico della pretesa ed emette una decisione provvisoria che non regola definitivamente la situazione giuridica delle parti. Di conseguenza, entra qui in gioco solo la produzione di documenti quale mezzo di prova ex art. 254 cpv. 1 CPC a cura delle stesse parti in causa. A tal proposito, si osserva altresì che nell'istanza del 9 novembre 2020 i reclamanti hanno indicato di avere "sporto querela" a seguito degli episodi del 24 ottobre 2020 e del 2 novembre 2020 (act. TR.I.1, B.3). Posto come di principio il querelante è parte al procedimento penale (artt. 104 e 118 cpv. 2 CPP) e che in quanto tale ha accesso agli atti (art. 101 CPP), i reclamanti avrebbero potuto produrre documenti – in ogni caso quantomeno la querela – dinanzi al giudice di prime cure, ciò che però in concreto non hanno fatto. Essi neppure hanno reso verosimile di non poter produrre tale documentazione. In siffatte circostanze, la censura sollevata dai reclamanti va respinta e il giudizio di prime cure confermato. 4. Quanto alle affermazioni dei reclamanti esposte con l'appello, secondo cui essi avrebbero richiesto l'edizione della documentazione in possesso della Polizia Cantonale dei Grigioni poiché, oltre a non disporre di tali atti, non avrebbero avuto, e non avrebbero tuttora, alcun diritto ad accedere agli atti della procedura investigativa (act. A.1, C.2.2), oltre che irricevibili giacché proposte per la prima volta in questa sede (art. 317 cpv. 1 CPC), tali considerazioni si rivelano infondate in ragione di quanto esposto in precedenza (cfr. supra consid. 3.3). 5. Tenuto conto di tutto quanto precede, l'appello deve essere respinto e la decisione del Tribunale regionale del 5 luglio 2021, comunicata il 5 luglio 2021, confermata.

#### **E. 9**

/ 10 adeguato riconoscere un dispendio orario di 8 ore. Alla tariffa oraria massima riconoscibile per avvocati patentati, di CHF 270.00 (art. 3 cpv. 1 OOA), risulta pertanto un onorario di CHF 2'160.00, cui vanno sommati il rimborso spese forfettario del 3% (CHF 64.80, per un totale di CHF 2'224.80) e l'IVA al tasso all'epoca vigente del 7.7% (CHF 171.30), per un importo complessivo di CHF 2'396.10. Soccombendo i reclamanti

integralmente, il Tribunale cantonale è pertanto tenuto a condannarli in solido a risarcire tale somma per intero ai resistenti. 7. L'emanazione del presente giudizio rende priva d'oggetto la domanda di effetto sospensivo all'appello.

**E. 10**

/ 10 La Prima Camera civile pronuncia: 1. L'appello è respinto. Di conseguenza la decisione del Tribunale regionale Maloja del 5 luglio 2021 è confermata. 2. La tassa di giustizia per la procedura di appello, di CHF 3'000.00, è posta solidalmente a carico di A.\_\_\_\_\_ e B.\_\_\_\_\_ e compensata con l'anticipo spese da essi versato. 3. A.\_\_\_\_\_ e B.\_\_\_\_\_ sono condannati in solido a rifondere a C.\_\_\_\_\_ e D.\_\_\_\_\_ CHF 2'396.10 (IVA e spese incluse) a titolo di ripetibili per la procedura di appello. 4. Contro questa decisione può essere interposto ricorso in materia civile ai sensi dell'art. 72 LTF. Il ricorso è da inoltrare al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, per scritto entro 30 giorni dalla notificazione della decisione con il testo integrale nel modo prescritto dagli artt. 42 seg. LTF. Per l'ammissibilità, il diritto, gli ulteriori presupposti e la procedura di ricorso fanno stato gli artt. 29 segg., 72 segg. e 90 segg. LTF. 5. Comunicazione a:

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.